

# Il racconto di don Roberto Seregni dal Perù: «Bello vedere la generosità della gente»

Una raccolta straordinaria di beni materiali da far giungere nelle zone maggiormente colpite dalle alluvioni si è tenuta domenica in tutte le parrocchie del Perù. A lanciare l'iniziativa è stata la Conferenza episcopale del Perù di fronte ad una situazione che, soprattutto nella zona nord del Paese, appare drammatica: **secondo quanto riportato dal governo, gli sfollati sono complessivamente oltre 70 mila (626 mila i colpiti), 75 i morti e 170 i feriti.**

All'appello hanno risposto anche tanti fedeli delle parrocchie in cui sono presenti i nostri missionari fidei donum: San Pedro de Carabayllo, Nuestra Señora de Fatima e Puente Piedra. A San Pedro sono i giovani che si sono attivati – insieme ai referenti Caritas e a don Roberto – per gestire la raccolta e destinare gli aiuti alle famiglie più in difficoltà.

“Siamo da poco tornati da una visita in una zona dove fino ad ora non eravamo potuti arrivare – racconta don Roberto Seregni – a circa 40 minuti dalla missione. Non si nel territorio della nostra parrocchia, ma essendo una zona isolata abbiamo deciso di andare a controllare. Purtroppo anche lì la situazione è molto critica e stiamo vedendo come poter fare qualcosa”.

**Don Roberto racconta di come – pur nella disorganizzazione di aiuti spesso spontanei e mancanti di coordinamento – la solidarietà della gente sia stata grande.**

“Siamo contenti perché nella nostra parrocchia anche dalle zone più povere, risparmiate dall'alluvione, stanno arrivando aiuti. Vedere delle persone povere rinunciare a qualcosa per altri in difficoltà è una cosa

bellissima. C'è chi porta un chilo di riso o di zucchero, due bottiglie acqua. E' bello vedere la solidarietà di chi dona quel poco che ha”.



Consapevoli di come la situazione di difficoltà di molte famiglie proseguirà per settimane o mesi (sono 150 le persone rimaste senza un tetto nella sola parrocchia di San Pedro) i volontari della Caritas stanno facendo scorte di viveri nei magazzini.

“In questi giorni, sulla scia dell’emozione, – conclude don Roberto – sta arrivando molto materiale che stiamo cercando di raccogliere in magazzino così da poterlo utilizzare quando le donazioni caleranno, ma la gente continuerà ad avere bisogno”.

## **AIUTI DALLA DIOCESI DI COMO**

La diocesi di Como, attraverso il Centro Missionario Diocesano, sta seguendo con attenzione l’evolversi della situazione in Perù ed è in costante contatto con i nostri missionari fidei donum. Da più parti della diocesi sono arrivate richieste per portare un aiuto alle popolazioni colpite

attraverso donazioni di denaro.

Al momento – dato il continuo evolversi della situazione e il pronto coinvolgimento delle comunità locali – il direttore don Fabio Fornera fa sapere che non è stata decisa nessuna colletta straordinaria.

**L'invito ai singoli fedeli e alle parrocchie è quello di fare riferimento alla raccolta fondi già in corso per la Quaresima di Fraternità che prevede il finanziamento di diversi progetti proprio in Perù.**

La destinazione di ulteriori fondi verrà decisa in base alle esigenze e alle richieste che verranno espresse dai nostri missionari e dalla comunità peruviana. Per info **0313312324** – **cmdcomo@centromissionariocomo.it** – pagina facebook [Missio Como](#)